



nsic

 Ing. Brunello Camparada



Divagazioni storiche sui coordinatori per la sicurezza



Approfondimento giugno 2019



Chi ha il compito di gestire la sicurezza e la salute in un cantiere? I personaggi che hanno questo compito sono tanti, con ruoli e competenze evidentemente diversi.

Prima di tutti c'è il committente, ossia colui che decide di eseguire un'opera, pubblica o privata. Il suo ruolo è veramente fondamentale perché è compito suo valutare l'idoneità tecnico-professionale, sia sotto il profilo esecutivo, sia sotto il profilo della sicurezza, dei soggetti che dovranno eseguire l'opera (imprese esecutrici con la loro struttura e/o lavoratori autonomi). Oggi è ritornato di moda parlare di costi e benefici: è evidente che il committente non può badare unicamente ai costi. È pure evidente che una scelta oculata dei soggetti esecutori è un'ottima premessa al buon andamento del cantiere, anche sotto il profilo della sicurezza.

Tra il committente ed i soggetti esecutori ci sono, a mo' di cerniera di collegamento, i coordinatori della sicurezza...

I coordinatori della sicurezza in cantiere

Essi sono due: il coordinatore per la progettazione, comunemente indicato con l'acronimo CSP, e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, comunemente indicato con l'acronimo CSE:

- il **primo** ha il compito di redigere il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo tecnico utilizzabile per la manutenzione futura dell'opera, diversi da cantiere a cantiere;
- il **secondo** ha il compito di attuare il piano di sicurezza e di coordinamento, cosa che fa per il tramite di riunioni di coordinamento e di visite in cantiere.

Non vanno dimenticati i funzionari degli organismi di controllo cui spetta il compito di eseguire in cantiere le verifiche istituzionali per accertare o meno l'osservanza delle norme di legge; essi non devono essere temuti e visti unicamente come coloro che danno le sanzioni perché sono di fatto colleghi che, girando tutti i giorni per cantieri, hanno un notevole bagaglio di conoscenze ed esperienze di cui tutti possono usufruire.

Nella tabella 1, alla pagina successiva: "Figure presenti in cantiere" compaiono tutti i soggetti che, in un modo o nell'altro, direttamente o indirettamente, in maniera attiva o passiva, sono coinvolti nel processo di sicurezza e di salute in cantiere.

FIGURE PRESENTI IN CANTIERE					
FASE	FIGURA				
Progettazione, assegnazione dei lavori	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • Responsabile dei lavori • Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (del committente) • Progettista • Coordinatore per la progettazione 				
Esecuzione dei lavori	Versante del committente <ul style="list-style-type: none"> • Direttore dei lavori • Direttore operativo • Ispettore di cantiere • Coordinatore per l'esecuzione dei lavori 				
	Versante dei soggetti esecutori <table border="1"> <tr> <td rowspan="3">Imprese esecutrici</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Responsabile del servizio di prevenzione e di protezione (del datore di lavoro) • Direttore di cantiere (soltanto per le imprese affidatarie) • Capocantiere • Preposto • Lavoratori • Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza • Lavoratori addetti al pronto soccorso </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori autonomi </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Fornitori </td> </tr> </table>	Imprese esecutrici	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Responsabile del servizio di prevenzione e di protezione (del datore di lavoro) • Direttore di cantiere (soltanto per le imprese affidatarie) • Capocantiere • Preposto • Lavoratori • Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza • Lavoratori addetti al pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori autonomi 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitori
	Imprese esecutrici		<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Responsabile del servizio di prevenzione e di protezione (del datore di lavoro) • Direttore di cantiere (soltanto per le imprese affidatarie) • Capocantiere • Preposto • Lavoratori • Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza • Lavoratori addetti al pronto soccorso 		
<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori autonomi 					
<ul style="list-style-type: none"> • Fornitori 					
Verifiche di legge	<ul style="list-style-type: none"> • Organismi di controllo [ASL, Ispettorato nazionale del lavoro, INPS, INAIL, eccetera] • Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza • Polizia locale, Polizia provinciale • Vigili del fuoco 				
Verifiche volontarie	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato paritetico territoriale 				
Sorveglianza sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> • Medico competente 				
Rappresentanza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza 				
Collaudo	<ul style="list-style-type: none"> • Collaudatore 				

Quali sono le norme per la sicurezza e la salute nei cantieri?

Ad oggi, è il D.Lgs. 81/2008, il cosiddetto "Testo Unico della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro", suddiviso in titoli, capi, sezioni, articoli; il Titolo IV è dedicato proprio ai cantieri, ma in effetti anche gli altri titoli possono trovare applicazione nei cantieri.

I coordinatori per la sicurezza sono figure professionali abbastanza recenti a differenza dei progettisti e dei direttori dei lavori presenti, mi vien da dire, "fin dalla preistoria"; i coordinatori sono comparsi in Italia per la prima volta nel 1996, creati in quell'anno dal decreto legislativo 494 in attuazione della direttiva europea 92/57/CEE ed in assenza di schemi di riferimento e di esempi cui riferirsi.

I coordinatori, a mio parere, dopo una fase iniziale (anni 1996-2000 circa) di copiatura e applicazione pedissequa delle norme legislative, dopo una seconda fase (risalente ai primi anni 2000) basata su obblighi e divieti, stanno finalmente (terza fase) rendendosi conto dell'importanza dell'organizzazione del cantiere: in un cantiere ben organizzato in cui tutti sanno cosa fare e come farlo, senza invadere le competenze altrui, mirando alla sostanza, capendo che la sicurezza e la salute sul lavoro non sono burocrazia ma una vera e propria scienza, puntando sull'osservanza delle regole con intelligenza e non con inutili formalismi.

Se si opera così il livello di sicurezza generale non può che migliorare.

La tabella 2 riepiloga quanto appena detto



Anni (circa)	RIFERIMENTI PER I COORDINATORI
1996-2000	Copiatura norme di legge
2000-2005	Obblighi e sanzioni
2005-oggi	Organizzazione del cantiere

Tabella 2 – Compiti dei Coordinatori nel tempo

In cosa consiste la buona organizzazione del cantiere?

Consiste, oltre che nella idoneità tecnico-professionale degli operatori (compito fondamentale del committente, come detto sopra), nella chiarezza dei loro ruoli e delle loro competenze, nella correttezza delle procedure di lavoro, nell'impiego di attrezzature di lavoro moderne ed efficienti, nei rapporti tra la committenza e la forza lavoro, nella correttezza e chiarezza della catena degli appalti e dei subappalti, nel rispetto dell'organigramma di cantiere, nelle modalità di comunicazione fra tutti i soggetti esecutori, nella preparazione sostanziale e non formale dei lavoratori.



Insomma, il coordinatore, sia nella fase di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, sia durante l'esecuzione dei lavori, deve:

- privilegiare la sostanza e non la forma;
- puntare sull'osservanza delle regole con intelligenza e non con inutili formalismi;
- capire che i pezzi di carta (certificazioni, attestati, dichiarazioni e così via) contano assai meno dell'organizzazione.

A mio parere, soltanto così il livello di sicurezza nei cantieri aumenterà e vedremo calare il numero dei morti e dei feriti in cantiere

I coordinatori per la sicurezza si occupano, come noto, di sicurezza sul lavoro nei cantieri. È necessario chiarire subito che, in realtà, con la dizione "sicurezza" s'intende "sicurezza e salute", in armonia del resto con la legislazione vigente che accomuna spesso i due termini.

Che differenza ci sia fra sicurezza e salute è noto alla maggior parte dei lettori; comunque, per chi si accostasse per la prima volta all'argomento, un breve richiamo è contenuto nel paragrafo alla pagina successiva.

Sicurezza e salute sul lavoro: le differenze

La sicurezza attiene agli infortuni sul lavoro; la salute attiene alle malattie professionali.

Gli infortuni¹ sul lavoro sono incidenti con lesioni alla persona: un martello che cade dall'alto è un incidente che rimane tale soltanto se non colpisce nessuno, ma che può tradursi in un infortunio se colpisce un lavoratore provocandogli una lesione.

La malattia professionale² è invece una vera e propria malattia provocata dalla frequentazione (di alcuni mesi o alcuni anni) con un agente nocivo: l'ipoacusia (la comune sordità) sopravviene ad un lavoratore se egli, per lungo tempo, lavora con macchine o attrezzature rumorose.

La differenza tra infortunio e malattia professionale comporta anche il fatto che mentre l'infortunio è collocabile nello spazio e nel tempo (cioè è avvenuto in un dato istante ed in un luogo ben precisato), per la malattia professionale, non è possibile individuare un preciso istante d'inizio e, talvolta, neppure il luogo di inizio; si tenga altresì presente che alla comparsa di una malattia professionale possono concorrere anche cause diverse dal lavoro (ad esempio, l'ipoacusia può essere dovuta anche alla frequentazione di ambienti rumorosi, quali discoteche e simili), al punto che, talvolta, per i medici curanti riesce difficile separare il contributo alla malattia dovuto a cause lavorative da quello dovuto a cause extra lavorative.

Gli infortuni (ma anche le malattie professionali) possono essere lievi o gravi. Analizzando gli infortuni mortali avvenuti nei cantieri è facile constatare che le principali cause di infortunio mortale sono quasi sempre le stesse: seppellimento durante gli scavi, caduta dall'alto, movimentazione materiali con mezzi meccanici, folgorazione da contatto con linee elettriche con conduttori nudi, disorganizzazione del cantiere etc.

Una curiosità, purtroppo negativa, è che il lavoro non è l'unico settore in cui accadono infortuni e malattie; altri settori sono: l'ambiente domestico, il tempo libero, lo sport, il divertimento, la strada, eccetera. Ad esempio, in Italia gli infortuni domestici sono ogni anno circa 3.000.000 di cui 8.000 mortali, ben più numerosi di quelli sul lavoro (da fonte INAIL).

NOTE

- 1 *Esempi di infortuni sul lavoro sono il taglio provocato da una mola, l'ustione dovuta all'uso di una miscela calda, la frattura provocata da una caduta dall'alto, la folgorazione provocata da un apparecchio elettrico, il soffocamento causato dal franamento di uno scavo.*
- 2 *Esempi di malattie professionali sono l'ipoacusia dovuta al rumore, il tumore provocato dall'amianto, i disturbi dorso-lombari provocati dalla movimentazione manuale dei carichi. La morte di un lavoratore, sia dovuta ad un infortunio che ad una malattia professionale, è ovviamente il più grave degli eventi possibili.*



L'ing. **Brunello Camparada**, dopo una lunga attività presso l'Enel, si è dedicato alla libera professione come coordinatore per la sicurezza nei cantieri; esegue anche docenze e perizie per infortuni mortali nei cantieri. È coordinatore della Commissione sicurezza nei cantieri presso l'Ordine degli ingegneri di Brescia.